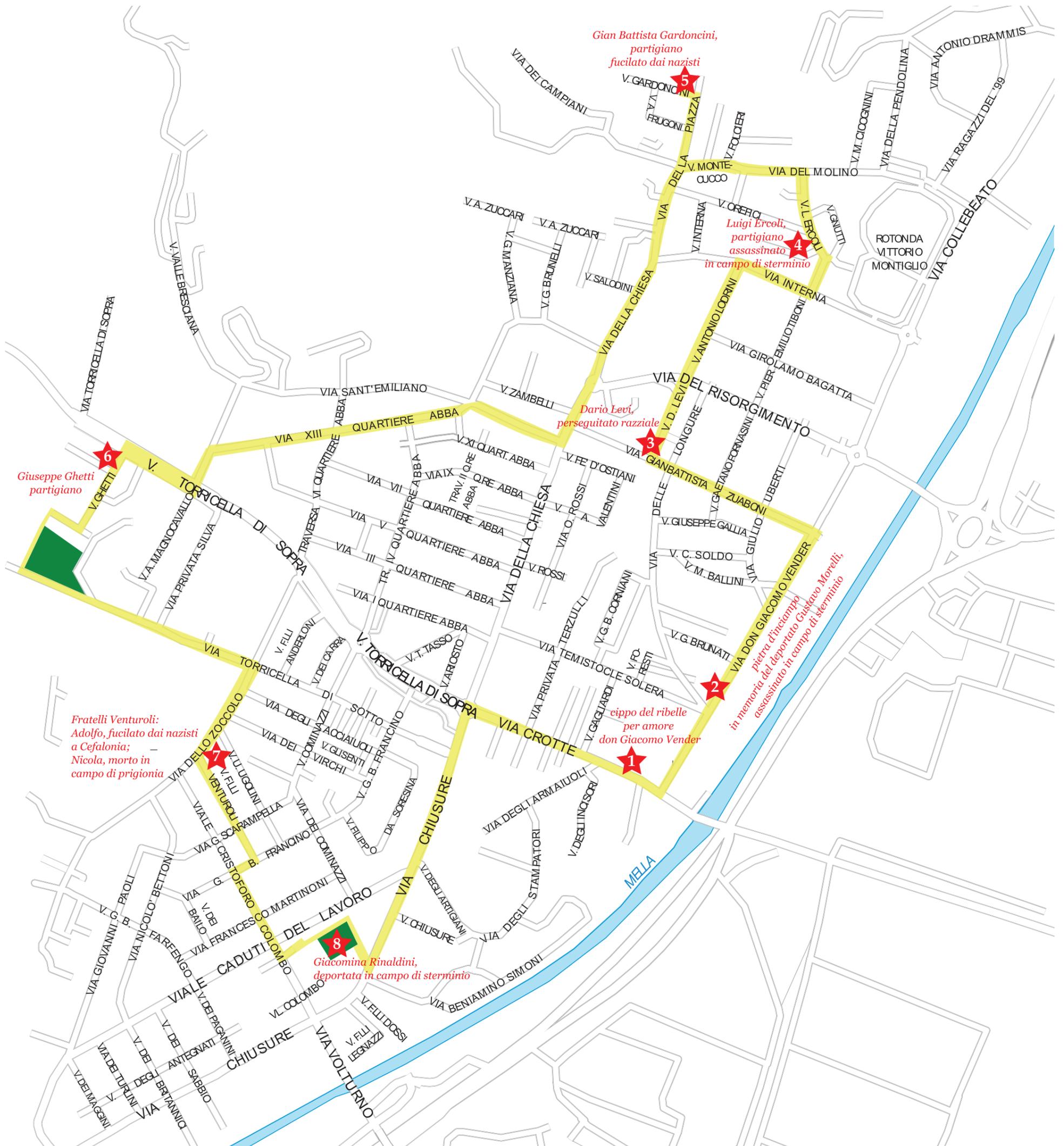


Itinerario della memoria nell'Oltremella anello con otto tappe



Partenza dal cippo del ribelle per amore don Giacomo Vender (1) che sta nel sagrato della chiesa di Santo Spirito in via Crotte per procedere, dal vicino semaforo, verso nord lungo via don Giacomo Vender dove al numero 59 c'è la pietra d'inciampo in memoria del deportato Gustavo Morelli, assassinato in campo di sterminio (2). Continuando per via Don Giacomo Vender, girare a sinistra in via Gian Battista Zuaboni. Proseguire fino all'incrocio con via Dario Levi, perseguitato razziale (3), girare a destra, attraversare via del Risorgimento e imboccare via Antonio Lodrini. Arrivare fino a via Interna, svoltare a destra per poi girare a sinistra in via Luigi Ercoli, partigiano assassinato in campo di sterminio (4), da percorrere fino in fondo per imboccare a sinistra via del Molino e proseguire lungo via Montecucco. Girare a destra in via della Piazza, percorrerla fino a via Gian Battista Gardoncini, partigiano fucilato dai nazisti (5) e poi ritornare indietro in via della Piazza seguendo la quale scendere poi per via della Chiesa. Proseguire fino a via Tredicesima del Quartiere Abba e, svoltando a destra, percorrerla fino all'incrocio con via Valle Bresciana. Girare a sinistra e al semaforo attraversare via Torricella di sopra e, andando a destra verso ovest, arrivare in via Giuseppe Ghetti, partigiano (6). Svoltare a sinistra e, in fondo alla via, andare a destra per arrivare al percorso pedonale che, in fondo a sinistra, porta al parco di via Torricella di sotto. Attraversato il parco da nord a sud, percorrere via Torricella di sotto in direzione est fino all'incrocio con via dello Zoccolo e girare a destra per arrivare in via Fratelli Venturoli: Adolfo, fucilato dai nazisti a Cefalonia e Nicola, morto in campo di prigionia (7). Andare all'incrocio con via Gian Battista Francino, girare a destra e all'incrocio con viale Cristoforo Colombo girare a sinistra e proseguire fino al semaforo. Dopo aver attraversato viale Caduti del lavoro, girare a sinistra per entrare nel piccolo parco intitolato a Giacomina Rinaldini, deportata in campo di sterminio (8). Uscire in via Chiusure e percorrerla in direzione nord fino alla rotonda e proseguendo per via Crotte tornare al sagrato della chiesa di Santo Spirito (Km 6 circa - ore 1,30 senza soste).